

Scheda descrittiva del progetto

Anagrafica di progetto

Titolo	Top apps per l'Emilia Romagna
Acronimo (se esiste)	TappER
Data Inizio	01/10/2011
Data Fine	31/12/2012
Budget totale (migliaia di euro)	425.000,00 k€
Responsabile di Progetto	Comune di BolognaE Lepida S.p.A.

Descrizione generale

La descrizione del progetto parte dalla definizione dei bisogni e delle esigenze che, nel contesto di riferimento, il progetto intende soddisfare.

Bisogni rilevati/problemi che si vogliono risolvere

1. Evidenziare, nel contesto di riferimento, i Bisogni/gap che si vogliono soddisfare/colmare con il progetto
2. Riportare per ogni bisogno/gap le evidenze empiriche necessarie a giustificarlo (es. tempi di attesa mancanza di servizi in aree disagiate; oneri amministrativi per le imprese; ...)
3. Spiegare come il progetto intende soddisfare/colmare un dato bisogno/gap
4. Indicare l'eventuale livello di urgenza nel soddisfare i bisogni evidenziati.

1. I software per erogare servizi sono nati come oggetti a se stanti con la propria interfaccia e la propria logica applicativa. Poi sono divenuti oggetti integrati sul web, utilizzando il browser come interfaccia e come ambiente operativo, al punto di divenire con il web2.0 un ambito ed una piattaforma nota e familiare all'utente alla stregua di un sistema operativo. Ora si stanno ulteriormente trasformando in piccole applicazioni snelle, eseguibili sia all'interno di un browser che su dispositivi mobili, con interfacce coerenti ma in ambienti differenti. L'utenza, soprattutto quella più giovane, vede il tablet e lo smartphone come piattaforme popolate di apps in grado di realizzare qualsiasi funzione, anche grazie ad una forte componente di rete.
2. I servizi della PA necessitano di migrare verso le apps, soprattutto in ambito mobile che ha di gran lunga superato il mondo fisso sia per diffusione che per capacità, in modo da mantenere un rapporto con il cittadino ed una reale fruibilità e familiarità di tutte le applicazioni e le risorse telematiche messe a disposizione dalla PA.

3. Meccanismo per rendere fruibili i servizi informativi e/o dispositivi della PA ai cittadini e alle imprese, mediante tablet e smartphone, attraverso un adattamento delle funzionalità esistenti dei servizi rispetto al concetto di apps. Identificazione di strategie per la meccanizzazione del porting dei dati. Il sistema è finalizzato ad essere fruibile sulle principali piattaforme mobili presenti sul mercato mediante un opportuno editor e creatore di apps. Questo comporta sia lo sviluppo di app native per i principali sistemi operativi mobile (iOS, Android, Blackberry, ...), sia lo sviluppo di app lato server in HTML 5. Per aumentare l'apprezzabilità da parte degli utenti e incrementare la diffusione deve essere valutata l'usabilità delle soluzioni durante la fase di prototipazione.
4. Diverse PA si stanno orientando nella produzione sperimentale di apps e si stanno muovendo in modo non coordinato, con il rischio di duplicare investimenti e di realizzare profili applicativi differenti, che potrebbero disorientare il cittadino nel proprio rapporto con la PA. In aggiunta, la mancanza di una progettazione condivisa e orientata all'utente può portare a soluzioni che non sono apprezzate, e quindi utilizzate, dagli utenti. Infine, diversi cittadini stanno già sviluppando e commercializzando applicazioni (approccio bottom-up) che già attingono da banche dati delle PA e che potrebbero trarre giovamento da un maggiore coordinamento o disponibilità di OpenData provenienti da Enti Pubblici.

Per supportare la definizione dei bisogni suggeriamo di esercitarsi con la seguente tabella.

Bisogno/Gap	Evidenza empirica	Come il progetto intende affrontarlo?
-------------	-------------------	---------------------------------------

Fruizione di servizi della PA	Un numero sempre maggiore di enti sta sviluppando servizi online	Fruizione dei servizi tramite terminali mobili
Diffusione capillare dei servizi online	Crescente interesse verso servizi che siano fruibili tramite terminali mobili	Adattamento dei servizi online per i terminali mobili, per rendere disponibili ovunque i servizi PA.
Fruizione dei servizi online da terminali mobile in modo semplice	Le pagine web tradizionale visualizzate su terminali mobili possono presentare problemi di fruibilità	Creazione di interfacce coerenti con i servizi online tradizionali, ma sviluppate specificatamente per mobile
Scarsa risposta dei servizi online alla mobilità dei cittadini	Le applicazioni delle PA sono prettamente pensate per un utente non in movimento e che non accede da terminale mobile	Co-design con i cittadini e sviluppo di applicazioni native per la mobilità. Utilizzo degli OpenData provenienti dalle PA.
Conoscenza delle tematiche legali riguardanti l'utilizzo e le revenues di applicazioni per terminali mobili	Le PA non rischiano lo sviluppo di applicazioni per terminali mobili	Studio specifico sulle normative riguardanti le applicazioni mobili e le relative revenues

Natura del progetto – Selezionare la tipologia di progetto più opportuna (è possibile anche effettuare una scelta multipla):

- progetto di ricerca applicata o studio di fattibilità
- progetto finalizzato alla realizzazione di un prototipo o all'avvio di piloti
- progetto per la realizzazione di una infrastruttura/servizio/prodotto
- progetto per il dispiegamento e/o attivazione dell'infrastruttura/servizio/prodotto
- progetto di comunicazione/sensibilizzazione/formazione
- progetto di riuso

Linea guida – Selezionare una delle seguenti linee guida, ancora in bozza, a cui appartiene il progetto:

- Linea guida 1: Diritto di accesso alle reti tecnologiche
- Linea guida 2: Diritto di accesso all'informazione e alla conoscenza
- Linea guida 3: Diritto di accesso ai servizi alla persona e alle imprese
- Linea guida 4: Diritto di accesso ai dati
- Linea guida 5: Intelligenza diffusa nel territorio urbano.

Obiettivi del progetto e coerenza con le linee guida – Indicare in tabella gli obiettivi del progetto (specifici del progetto e da non confondere con gli obiettivi operativi di linea, cui sono correlati) in relazione ai criteri di valutazione della linea guida a cui appartiene il progetto e motivarne l'associazione. Obiettivi, criteri di valutazione e relativi indicatori delle linee guida sono riportati in bozza in fondo alla scheda progetto. Si possono associare al medesimo obiettivo anche più criteri di valutazione.

Obiettivi di progetto in chiara relazione con i bisogni precedentemente evidenziati [da 2 a 5]	Obiettivo di linea associato all'obiettivo di progetto	Criteri di valutazione selezionare il criterio prioritario tra quelli associati agli obiettivi di linea a cui appartiene il progetto	Spiegare la relazione esistente tra obiettivi di progetto e criteri di valutazione
Definizione e realizzazione di un sistema per la creazione veloce di apps	Messa in rete e integrazione di reti tecnologiche, dati, strumenti, al fine di offrire nuovi servizi utili a migliorare il rapporto con l'ambiente urbano circostante	Integrazione	Realizzazione di una infrastruttura integrata con altre fonti informative e con approccio neutrale rispetto alle tecnologie presenti sul mercato.
Definizione di linee guide relative all'utilizzo di apps nella PA	Definizione di meccanismi di regolamentazione e forme di condivisione delle informazioni relative al territorio.	Allineamento Strategico	All'interno del concetto di Community Network si procede alla valorizzazione del lavorare assieme per creare una immagine condivisa della PA e per ottimizzare le risorse negli sviluppi ed implementazioni
Realizzazione e sperimentazione di alcuni esempi piloti per testare il sistema sul campo	Incremento di servizi "intelligenti" integrati a favore della collettività.	Efficacia	Dimostrazione del funzionamento dell'approccio e misura dell'utilizzo in termini di scaricamento dati apps ed interazione con sorgenti dati. Misura del grado di soddisfazione e dell'apprezzabilità degli utenti.

Indicatori del progetto – Indicare in tabella gli indicatori del progetto, selezionando ed eventualmente adattando gli indicatori riportati nella tabella in fondo alla scheda relativi agli obiettivi di linea e pertanto da adattare sulla base degli specifici obiettivi di progetto. Per chiarezza indicare anche l'obiettivo di progetto (basta indicare il numero di riferimento) ed il criterio di valutazione sopra individuato.

Numero obiettivo di progetto	Criteri di valutazione	Indicatore	Unità di misura (€/anno FTE/anno, ...)	Tipo [Percentuale o Numero]	Valore attuale (baseline)	Valore ex-ante (target)
1	Integrazione	numero di infrastrutture preesistenti integrate fra loro	numero	numero	0	1
3	Efficacia	<ul style="list-style-type: none"> ➤ livello di soddisfazione dei cittadini sulle apps pubblicate ➤ numero di apps prodotte/sviluppate 	<p>Valore medio (numero)</p> <p>Numero</p>	<p>Voto (Numero medio di stelle) da calcolare poi sul numero di reali utilizzatori delle apps</p> <p>Numero</p>	<p>0 / 5</p> <p>0</p>	<p>3 / 5</p> <p>30 (15 sulla mobilità e 15 sui servizi informativi)</p>

Enti e altre Organizzazioni coinvolte nel progetto

Indicare le organizzazioni coinvolte ed il relativo ruolo (è possibile selezionare più ruoli):

- **Coordinatore (C):** Ente del Project Manager, responsabile del coordinamento del progetto e della gestione dei suoi finanziamenti
- **Partner (P):** Soggetti che partecipano alla realizzazione del progetto con proprie risorse umane o economiche
- **Beneficiario (B):** Soggetti utilizzatori del progetto o che beneficiano degli output del progetto stesso
- **Fornitore (F):** Soggetti che forniscono un servizio/prodotto/prestazione finalizzata alla realizzazione dell'output del progetto.

Denominazione	Tipologia [Pubblica o Privata]	Ruolo
Regione Emilia-Romagna	Pubblica	<input checked="" type="checkbox"/> (C) <input type="checkbox"/> (P) <input type="checkbox"/> (B) <input type="checkbox"/> (F)
Comune di Bologna	Pubblica	<input checked="" type="checkbox"/> (C) <input type="checkbox"/> (P) <input type="checkbox"/> (B) <input checked="" type="checkbox"/> (F)
Lepida S.p.A.	Privata	<input checked="" type="checkbox"/> (C) <input type="checkbox"/> (P) <input type="checkbox"/> (B) <input checked="" type="checkbox"/> (F)
Cittadini	Privata	<input type="checkbox"/> (C) <input type="checkbox"/> (P) <input checked="" type="checkbox"/> (B) <input type="checkbox"/> (F)
Imprese	Privata	<input type="checkbox"/> (C) <input type="checkbox"/> (P) <input checked="" type="checkbox"/> (B) <input type="checkbox"/> (F)
Enti Locali	Pubblica	<input type="checkbox"/> (C) <input checked="" type="checkbox"/> (P) <input checked="" type="checkbox"/> (B) <input checked="" type="checkbox"/> (F)

Beneficiari e partner attivati con le risorse del progetto

1. Sulla base delle risorse di progetto indicare quanti beneficiari potranno essere coinvolti durante il progetto
2. Indicare quanti/quali di questi sono già stati (o saranno) coinvolti nella stesura del progetto
3. Indicare quali sono (o saranno) partner di progetto e come sono stati (o verranno) coinvolti
4. Indicare infine se esistono (o esisteranno) partner di progetto che sono a loro volta anche beneficiari ed in che modo sono stati coinvolti nella predisposizione di questa proposta; in particolare indicare se esistono accordi formalizzati di collaborazione.

1. Enti locali, e, in ricaduta con i servizi sviluppati, cittadini e imprese.
2. Saranno coinvolti nella definizione delle specifiche il Comune di Bologna principalmente sul tema della mobilità e delle informazioni ai cittadini, oltre che nella formazione. Il Comune di Reggio-Emilia ha già definito specifiche per meccanismi di micropagamenti in ambito mobilità.
3. Andranno coinvolti tutti i Comuni del territorio in quanto soggetti erogatori di servizi, fornendo loro un kit per la realizzazione e dispiegamento della Apps.
4. Il Laboratorio ICT per la PA sta sviluppando un prototipo sperimentale di mobile apps che può rappresentare la base per l'analisi e lo sviluppo di questo framework, consolidando rapporti con Università ed aziende che dimostrino capacità imprenditoriale e tecnica in questo ambito e che possono essere utili stakeholder. Esiste una collaborazione con i Laboratori Guglielmo Marconi nell'ambito del Progetto Europe SMARTIP, su tematiche di Smart Mobility e Smart Cities, che vede coinvolti anche la Regione Emilia Romagna e il Comune di Bologna.

Risultati attesi (output)

1. Indicare in relazione agli obiettivi di progetto, quale sarà il risultato finale del progetto
2. Indicare se il risultato finale potrà essere direttamente utilizzabile dai beneficiari target individuati. In caso contrario, indicare quali ulteriori attività dovranno essere previste, al di fuori del progetto, per un suo pieno utilizzo
3. Indicare se il risultato finale potrebbe essere direttamente trasferibile in altri ambiti. In caso affermativo, specificare in quali ambiti, perché, quali potrebbero essere orientativamente l'investimento e le tempistiche necessarie.

Es. di output: un prodotto o un servizio realizzato da un progetto.

1. Realizzazione di una piattaforma con funzioni di integrazione di dati in differenti formati sorgenti e funzionalità neutrale in differenti sistemi mobili e con meccanismi di rapporto con il cittadino il più possibili omogenei all'interno del territorio. Tale piattaforma sarà a disposizione di tutti gli Enti, possibilmente sarà rilasciata in modalità open source, e permetterà di realizzare di apps a basso costo e alta velocità realizzativa, soprattutto grazie alla possibilità di riutilizzare componenti sviluppate da altri soggetti. Nell'ambito dello sviluppo della piattaforma, si curerà la realizzazione e la diffusione di linee guida che contemplino gli aspetti di design e quelli legali/giuridici connessi alla realizzazione di apps, Verranno anche effettuati incontri formativi diretti a cittadini, personale della Pubblica Amministrazione e imprese per favorire la diffusione del framework. Entro settembre 2012 verrà completato lo sviluppo del framework e verrà effettuata una dimostrazione dell'efficacia di funzionamento in alcuni casi selezionati mediante piloti specifici sul territorio. Più precisamente, verrà rilasciata un app nativa per sistema operativo iOS per la gestione delle news e degli eventi relativi al comune di Bologna. La lettura delle informazioni verrà effettuata tramite meccanismi di gestione di feed rss e sfrutterà i dati rilasciati nell'ambito del progetto OpenData. In aggiunta, l'applicazione fornirà informazioni in tempo reale sulla mobilità urbana e integrerà un meccanismo di segnalazione di presenza di elementi di degrado urbano. Verranno anche fatte ulteriori dimostrazione utilizzando le apps di micropagamento e di gestione parcheggi rilasciate nell'ambito del progetto Sonolo.
In seguito alla dimostrazione, verrà fatta un'analisi di usabilità e apprezzabilità da parte dei soggetti piloti, che porterà alla fase di ingegnerizzazione del prodotto e alla sua diffusione a livello regionale. Parallelamente allo sviluppo del framework, verranno definite le linee guida, sia in ambito giuridico che di design, per uniformare il più possibile sul territorio regionale le applicazioni sviluppate. In seguito a questa prima fase, entro novembre 2012 si arriverà ad una vera e propria ingegnerizzazione di prodotto per il rilascio del framework a livello regionale e la diffusione di nuove apps per dispositivi mobile.

2. L'infrastruttura verrà resa direttamente fruibile agli enti che intendono sviluppare nuove apps, mentre le apps create saranno direttamente fruibili dal cittadino o dalle Imprese. Le linee guida saranno direttamente fruibili da cittadino, Pubbliche Amministrazioni e Imprese.
3. Il sistema di realizzazione di apps sarà utile anche in altri ambiti ma occorre prestare grossa attenzione a non influenzare un mercato in forte espansione in cui le regole non sono ancora definite e chiare. Potranno essere di maggior esportabilità le linee guida, interessanti per ambiti omogenei. I prodotti di progetto, il cui codice verrà rilasciato in modalità Open Source (licenza GPL), saranno riutilizzabili da altri partner di progetto.

Ricadute sui beneficiari, sul territorio regionale, sulla comunità, sulla PA (outcome)

In relazione ai beneficiari attivati con le risorse di progetto ed agli obiettivi progettuali indicare, se già individuati, quali siano i possibili impatti - outcome del progetto, ossia gli effetti prodotti dal progetto sui beneficiari, sul territorio regionale, sulla comunità e sulla PA, una volta realizzato. Indicare se si ritiene tali effetti commisurati con gli obiettivi del progetto. Indicare infine gli impatti organizzativi più significativi.

Gli impatti descritti saranno misurati con opportuni indicatori associati agli obiettivi di progetto. Pertanto si raccomanda concretezza per poter valutare ex-ante ed ex-post gli impatti indicati.

Es. di outcome: riduzione dei tempi di attesa per usufruire di un servizio.

Come outcome del progetto si avrà una diffusione del concetto della PA digitalizzata ed al servizio del cittadino con strumenti in ampia diffusione, con l'obiettivo di rendere omogeneo il rapporto e l'immagine della PA stessa verso il cittadino. Lo sviluppo di un framework condiviso porterà inoltre all'accorciamento della filiera tecnologica e riduzione dei tempi per rendere fruibili e disponibili i servizi e all'erogazione di servizi da parte di enti che non avrebbero la forza per la progettazione in proprio di applicazioni.

Conseguentemente allo sviluppo di un framework condiviso si punterà un aumento del numero delle apps sul territorio a disposizione di cittadini, PA e Imprese.

Gli incontri informativi e lo sforzo fatto con gli stakeholder in fase di design porteranno ad un aumento dell'"awareness" di cittadini, associazioni e imprese sulle possibilità offerte dallo sviluppo di apps e contestualmente un aumento dell'alfabetizzazione sullo sviluppo e l'utilizzo di mobile apps per cittadini, personale della PA e Imprese.

Committenti e stakeholder

1. *Indicare i committenti del progetto ed in che modo hanno promosso l'idea progettuale*
2. *Indicare gli stakeholder del progetto ed in che modo potranno influenzare (negativamente o positivamente) i risultati attesi del progetto; indicare inoltre in che modo saranno coinvolti.*

1. I committenti del progetto sono gli enti locali, in particolare i Comuni di Bologna e Reggio Emilia. In particolare, il primo metterà a disposizione le proprie competenze legate al design di applicazioni per dispositivi mobile e agli aspetti giuridici ad esse legati.

2. Importanti stakeholder sono imprese e università, che permetterebbero la definizione e la progettazione di servizi seguendo quelli che sono gli ultimi o i futuri standard tecnologici in fatto di mobile application. Altresì importante è il coinvolgimento, nella fase di design, dei possibili utilizzatori, che potrebbero operare da termometro per la potenziale diffusione delle soluzioni progettate. Gli sviluppatori possono essere incentivati mediante concorsi a premi indetti dalle PA. Associazioni e mediatori che possono diffondere l'"awareness" di questo tipo di strumento e le linee guida connesse allo sviluppo di mobile apps.

Costi e fonti di finanziamento – Indicare per ogni fase la percentuale di ripartizione del budget.

Fasi progettuali	Quota percentuale (totale 100%)
Progettazione	20%
Realizzazione	30%
Verifica di funzionamento del pilota	10%
Passaggio in esercizio/ dispiegamento	40%

Indicare per ogni fonte di finanziamento il budget in migliaia di € (impegni previsti nello specifico anno) e la relativa percentuale di finanziamento a bilancio. Il budget è riferito alla durata del progetto e serve a produrre i benefici preventivati dal progetto, pertanto è coerente con gli obiettivi e con la "baseline" degli indicatori di valutazione.

Fonti di finanziamento	Finanziamenti 2011 (migliaia di €)	Finanziamenti 2012 (migliaia di €)	Finanziamenti 2013 (migliaia di €)	Totale	Percentuale di finanziamento già programmata nel bilancio annuale e/o pluriennale
Regione Emilia-Romagna	100,00			100,00	100%
Comune di Bologna	125,00			125,00	100%
Enti Locali					
AUSL					
Stato					
Unione Europea					
Privati (.....)					
Altre (Lepida S.p.A.)	100,00	100,00		200,00	100% (2011)
Totale (in migliaia di €)	325,00	100,00		425,00k€	76%

Le risorse economiche indicate sono un elemento necessario per raggiungere gli obiettivi e gli impatti preventivati, ma i vincoli di bilancio, che in questo periodo si fanno sempre più stringenti, potrebbero determinarne dei tagli, con conseguente rimodulazione della progettualità.

Sinergie ed integrazioni

1. Indicare quali siano le sinergie e le integrazioni del progetto rispetto al PITER 2007-2009, indicando relazioni e motivazioni
2. Indicare quali siano le sinergie e le integrazioni del progetto rispetto al PITER 2011-2013, indicando relazioni e motivazioni
3. Indicare infine quali siano le sinergie e le integrazioni con altri progetti (internazionali, nazionali o locali).

1. Lo sviluppo di mobile applications potrebbe prevedere l'integrazione con servizi esistenti come FedERa, Payer e Multipler. Queste integrazioni porterebbero allo sviluppo di applicazioni in cui sia prevista l'autenticazione dell'utente (FedERa), la fruizione di contenuti multimediali (Multipler), e il pagamento di pendenze verso la pubblica amministrazione (PayER).
2. Possibili sinergie con progetti del PITER 2011-2013 riguardano il progetto Open Data, di cui le mobile applications potrebbero sfruttare le informazioni derivanti dalla digitalizzazione dei dati a disposizione della PA per la fornitura di una gamma più ampia di servizi. In aggiunta, si potrebbe prevedere una sinergia con il progetto Sonolo del comune di Reggio Emilia, riutilizzando le soluzioni di micro pagamenti e l'integrazione di servizi privati federati previste all'interno del progetto.
3. Possibili sinergie e integrazione con il progetto europeo SMARTiP, di cui Regione Emilia-Romagna e Comune di Bologna sono partner, sul tema delle Smart Cities e Smart Mobility

Sostenibilità economica in esercizio

Indicare quali siano le condizioni che rendono sostenibile il progetto in fase di esercizio (a regime), indicando chi pagherà il servizio una volta attivato.

Lo sviluppo di un framework unico, open source, per l'erogazione di contenuti, che consenta una customizzazione su base Ente, consenta una forte riduzione dei costi e l'accesso a tecnologia avanzate per Enti indipendentemente dalla loro dimensione.

Valutazione del rischio

Indicare per ogni macro attività da 0 a 3 fattori di rischio indicando il livello di importanza: alta – per il fattore di rischio più importante, media – per un fattore mediamente importante, bassa – per il meno importante tra quelli selezionati. Per ogni fase l'importanza dei fattori di rischio deve essere differenziata. Per ogni fattore di rischio selezionato indicare anche la probabilità di accadimento: alta, media o bassa; fornire infine una spiegazione dell'importanza e della probabilità di accadimento.

Fasi progettuali	Fattori di rischio	Importanza dei primi tre fattori [alta media bassa]	Probabilità di accadimento [alta media bassa]	Spiegazione dell'importanza e della probabilità di accadimento
Progettazione	Difficoltà di strutturare il progetto su ipotesi attendibili e verificabili	Basso	Basso	Ulteriori necessità e fabbisogni possono emergere solo in seguito all'analisi dell'apprezzabilità utenti. Una buona fase di progettazione può ridurre il rischio che si verifichino situazioni inattese.
	Mancato coinvolgimento dei beneficiari nella fase di progettazione	medio	Basso	Il mancato coinvolgimento di cittadini e imprese con la definizione delle necessità e la valutazione della apprezzabilità delle soluzioni proposte può inficiare negativamente la riuscita del progetto.
	Elevato grado di multidisciplinarietà			
	Elevata incidenza sull'assetto tecnologico esistente delle tecnologie introdotte dal progetto			
	Elevata durata del progetto (superiore alla durata del PiTER 2011-2013)			
	Basso livello di formalizzazione del PM e del gruppo di progetto			
Elevata dipendenza dall'output di altri progetti da realizzare o in corso di realizzazione				

	Bassa affidabilità delle fonti di finanziamento	Alto	Alto	L'assenza di fonti di finanziamento adeguate porterebbe al mancato/parziale sviluppo del framework
	<i>Altro (specificare)</i>			
Realizzazione	Presenza di vincoli esterni che possono ostacolare la realizzazione del progetto			
	Elevato numero di prodotti/servizi da realizzare			
	Elevato numero di partner di progetto			
	Elevato grado di multidisciplinarietà			
	Mancanza di specifiche progettuali adeguate alla realizzazione del prodotto/servizio			
	Mancato coinvolgimento dei beneficiari nella fase di esecuzione	Medio	Basso	Il prototipo realizzato deve soddisfare i requisiti espressi dai beneficiari e definiti in fase di progetto
	Elevata dipendenza dall'output di altri progetti da realizzare o in corso di realizzazione	Alto	Basso	La mancata verifica dell'apprezzabilità da parte degli utenti porterebbe ad una soluzione potenzialmente non attraente per i beneficiari. Una fase di test e di verifica dell'apprezzabilità permetterebbe quindi di aumentare la probabilità di diffusione della soluzione progettata.
	Scarsa possibilità di determinare con chiarezza tempi e costi di realizzazione			
<i>Altro (specificare)</i>				
Verifica di funzionamento del pilota	Scarso livello di commitment dei beneficiari			
	Fase di test in condizioni reali di utilizzo non presente o limitata nella durata e/o dimensione	Medio	Medio	La fase di test, se non appropriatamente dimensionata e caratterizzata, potrebbe portare alla mancata soddisfazione di bisogni reali degli utenti.
	Elevato grado di multidisciplinarietà			
	Basso livello di maturità, robustezza, affidabilità della soluzione tecnologica sviluppata			
	Mancanza di un piano di formazione e comunicazione adeguato	Basso	Basso	Un piano di formazione adeguato permetterebbe un'accelerazione della filiera di sviluppo di nuove mobile applications. La presenza di un piano di comunicazione adeguato permetterebbe anche di aumentare la diffusione dei servizi realizzati.
	Mancanza di risorse economiche/umane/tecnologiche da impegnare da parte dei beneficiari coinvolti nella fase di test			

	Elevata resistenza culturale delle persone/enti che dovrebbero sperimentare i risultati del progetto	Alto	Alto	Il mondo delle mobile applications è un mondo in forte sviluppo che va a sradicare il concetto tradizionale di accesso alle applicazioni e di fruizione di servizi.
	Elevata dipendenza dall'output di altri progetti da realizzare o in corso di realizzazione			
	Altro (specificare)			
Passaggio in esercizio/ dispiegamento	Presenza di vincoli esterni che possono ostacolare la realizzazione del progetto			
	Mancanza di un piano di sostenibilità in esercizio			
	Quantità di popolazione/aziende interessate			
	Business plan non strutturato e basato su ipotesi validate e verificabili			
	Alto livello di modifica degli assetti organizzativi interni alla PA e dei partner di progetto			
	Basso livello di commitment dei beneficiari	Alto	Alta	Se il progetto non soddisfa pienamente i requisiti emersi in fase di progetto, l'interesse dei beneficiari dell'applicazione potrebbe rapidamente decadere.
	Elevato numero di prodotti/servizi da dispiegare			
	Mancanza di un piano di formazione e comunicazione adeguato	Medio	Medio	Un piano di formazione adeguato permetterebbe un'accelerazione della filiera di sviluppo di nuove mobile applications. La presenza di un piano di comunicazione adeguato permetterebbe anche di aumentare la diffusione dei servizi realizzati.
	Altro (specificare)			